



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/11/2018

Articoli pubblicati dal 14/11/2018 al 14/11/2018

UN SÌ COMPATTO AD ACCAM "MEGLIO ELLA DISCARICA"

Partecipate / Anche Fratelli d'Italia d'accordo con la proroga Questa sera il piano industriale al voto in Consiglio Comunale

Un sì compatto ad Accam «Meglio della discarica»

PARTECIPATE Anche Fratelli d'Italia è d'accordo con la proroga
Questa sera il piano industriale al voto in Consiglio comunale

Questa sera, in consiglio comunale, la maggioranza di centrodestra compatta approverà il piano industriale della partecipata Accam. Anche Fratelli d'Italia, dopo che in commissione Bilancio si era astenuta riservandosi di stabilire in sede di direttivo provinciale la linea, è concorde con gli alleati sulla necessità di tenere aperto il termodistruttore di Borsano fino al 2027 facendo slittare la precedente data di chiusura dell'impianto e liquidazione della società fissata al 2021. Resta da capire, nella seduta consiliare odierna (appuntamento alle 20.45 nell'aula di Palazzo Broletto), per quanto riguarda le minoranze da quale parte stiano il Partito democratico e la lista civica La nostra Gallarate 9.9 che, sempre in commissione, avevano optato per l'astensione come FdI senza per altro annunciare la loro posizione ufficiale. Mentre Città è Vita, per voce dell'ex sindaco Edoardo Guenzani (in ciò coerente con la linea tenuta quando amministrava), si è già detta contraria agli otto anni di proroga.

Si all'autosufficienza

Con il summit degli esponenti del direttivo provinciale rappresentanti i Comuni interessanti (sola assente giustificata la componente di Somma Lombardo), Fratelli d'Italia opta «per sei, sette anni ancora di autosufficienza». Lo spiega il consigliere comunale (nonché fresco eletto nell'aula della Provincia) Giuseppe De Bernardi Martignoni. Il quale, l'altra sera, si è confrontato su Accam con Checco Lattuada per Busto Arsizio e con il sindaco Filippo Gesualdi e il capogruppo Enzo Misiano per Ferno. «Dopo valutazioni tecniche e politiche del nuovo piano industriale siamo concordi con lo spostamento della chiusura al 2027», annuncia il voto di questa sera Martignoni. «Approviamo il documento anche per dare una risposta alle esigenze del territorio sul fronte dello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo scelto la linea della termovalorizzazione e non della discarica».

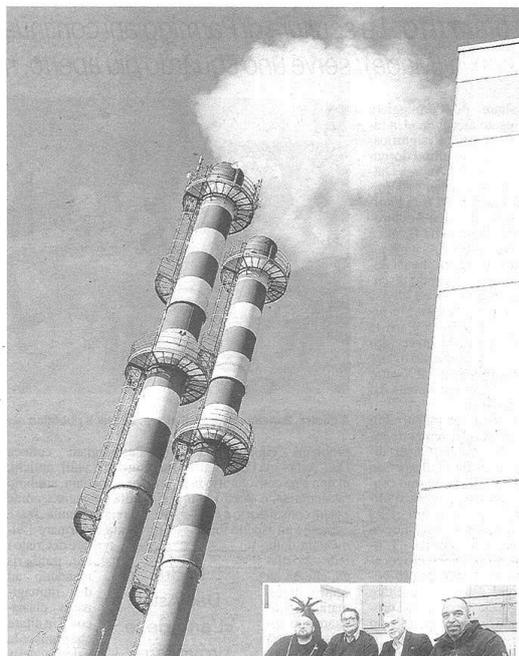
Divergenze e convergenze

Il quadro è in pratica delineato. A Palazzo Broletto, questa sera, il piano del consiglio di amministrazione di Accam passa. Tra attuali divergenze e possibili convergenze. Nella prima categoria rientra la Lega: qui è d'accordo con lo slittamento al 2027, sebbene in commissione non si sia espressa lasciando campo a Forza Italia, mentre a Busto Arsizio è spaccata dalla corrente Reguzzoni contraria al piano; sebbene sia probabile, dopo le solite mediazioni, il riallineamento alla coalizione. Nella seconda c'è il Pd: a Busto, pur non ritenendo questo progetto il massimo, non vuole la chiusura di Accam ed è facile che pure a Gallarate abbia il medesimo intendimento.

Il resto

Il termodistruttore è comunque il penultimo punto all'ordine del giorno. Il resto, che viene affrontato prima, oltre a comunicazione e question time, sono variazioni di bilancio e revisione delle partecipazioni societarie.

Angelo Perna
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inceneritore di Borsano. A destra, il direttivo provinciale di Fratelli d'Italia convocato per decidere la linea da tenere sul futuro dell'impianto (foto BIRG)



LE DATE

All'inizio la chiusura era nel 2017

- **Novembre 2015:** l'accordo tra i Comuni maggioritari (tra cui Busto, Gallarate e Legnano) fissa lo spegnimento dei forni di Accam entro il 31 dicembre 2017. In alternativa si realizzerà una fabbrica dei materiali.
- **Marzo 2016:** si dimette il presidente Emilio Cremona. Dichiara di non voler «fare il liquidatore» e denuncia «scarsa responsabilità» di alcuni soci nel conferire i rifiuti.
- **Maggio 2016:** uno studio del Politecnico bocchia la fabbrica dei materiali: il nuovo Cda guidato da Marco Pigni vira sull'impianto di trattamento dell'umido per il post-inceneritore.
- **Ottobre 2016:** l'assemblea, all'indomani delle dimissioni del presidente Pigni e del cambio di maggioranza a Gallarate e Legnano, fa slittare la chiusura dell'impianto al 2021 e rinuncia all'impianto dell'umido.
- **Novembre 2016:** l'assemblea ratifica la nomina del nuovo Cda presieduto da Laura Bordonaro, con l'ingresso di Alberto Bilardo in quota Gallarate. Al Cda toccherà l'approvazione di tre esercizi di bilancio in pochi mesi.
- **Ottobre 2017:** l'assemblea dà mandato al Cda di far esplorare da un tavolo tecnico gli scenari alternativi per garantire continuità aziendale oltre il 2021.
- **Giugno 2018:** conti di Accam in rosso causa mancati conferimenti dei soci, il Cda ottiene il rialzo delle tariffe ai valori di mercato.
- **Settembre 2018:** nuovo piano industriale per spostare la messa in liquidazione di Accam al 2027 e mettere in sicurezza i conti della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/11/2018 a pag. 23; autore: Angelo Perna

VIALE ITALIA CHIUSO, RISCHIO PEDONI

Lavori rete dell'acqua / Auto troppo veloci sulle strade residenziali. Riapre la saronnese

Viale Italia chiuso, rischio pedoni

LAVORI RETE DELL'ACQUA Auto troppo veloci sulle strade residenziali. Riapre la Saronnese



Traffico in tilt lungo la Saronnese per la realizzazione della rete fognaria. E anche i residenti di via Manzoni accusano i disagi dell'impattante intervento (foto BRU)



CASTELLANZA - Sono bastati pochi minuti, appostati ieri mattina in via Italia intorno alle 11, per vederne di tutti i colori: costretti a svoltare a destra, essendo chiusa l'uscita sulla Saronnese per i lavori alle fognature, automobilisti e conducenti di ciclomotori non si curavano di mettere in pericolo ciclisti e pedoni. C'era chi, convinto che la strada non fosse sbarrata, rischiava di impattare contro i cartelli segnalatici di deviazione; chi si fermava disorientato, per altro intralciando il traffico, decidendo seduta stante quale via alternativa percorrere; altri sterzavano bruscamente e, incuranti che via Manzoni sia una strada residenziale, premevano sull'acceleratore per non perdere tempo raggiungendo quanto prima la Saronnese. Comportamenti non da meno nel senso opposto, dove chi sapeva di non poter entrare in viale Italia dall'incrocio con via Locatelli si catapultava a gran velocità in via Manzoni. Insomma, è un vero pericolo, dal alcuni giorni, camminare o andare in bicicletta su questa strada: si

rischia seriamente di essere travolti. Inevitabile che i residenti siano su tutte le furie, anche perché vivono nell'incertezza: non sanno quanto durerà esattamente la chiusura di viale Italia, dove gli operai della Capholding stanno effettuando altre opere di potenziamento degli impianti fognari dopo avere concluso gli scavi sotto la Saronnese. A rispondere è l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli: «Via Italia rimarrà chiusa in entrata e in uscita per un mese circa. Capisco che in via Manzoni ora ci sia più traffico, ma va anche detto che prima non passava nessuno. Comunque domani (oggi, ndr) verificherò se spostare la deviazione prima di via Manzoni, se possibile su via Gerenzano». Intanto ci sono buone notizie: ieri pomeriggio via Per Saronno è stata riaperta già a doppio senso, ma coi semafori spenti. Oggi, dopo regolazione semaforica, si riaprirà finalmente anche via Locatelli: una benedizione per residenti e commercianti, alle prese coi disagi legati alla chiusura dal mese di luglio. Saronno riattivati, fra l'altro, pure i Vista Red, spenti nei tre giorni in cui sono stati fatti gli scavi sotto la Saronnese.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/11/2018 a pag. 36; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Iniziativa / Tante iniziative, fra cui spiccano mostre speciali, per un'eccellenza del territorio

LA MONTAGNA DI SOCI CAI: BEN 222**INIZIATIVE** Tante iniziative, fra cui spiccano mostre speciali, per un'eccellenza del territorio

La montagna di soci Cai: ben 222

CASTELLANZA - (s.d.m.) Con ben 222 soci all'attivo e un esercito di donne che collaborano alle tante iniziative, il Cai (Club Alpino Italiano) si conferma una delle associazioni più vitali della città.

Lo dimostra l'imminente ritorno di una delle proposte più amate, che precedono quelle natalizie, "La montagna raccontata", giunta alla sua terza edizione. «È un evento che si terrà dal 17 al 28 novembre», spiega il consigliere Alfredo Cerini. «L'obiettivo è duplice: rendere la montagna fruibile a tutti, magari a chi vuole guardarla e ammirarla piuttosto che viverla attraverso le escursioni; celebrare degnamente l'anniversario dei sessant'anni della scalata del Gasherbrum IV».

L'impresa sarà ripercorsa dalla mostra "Gasherbrum IV - G4, 1958", con fotografie, attrezzature della spedizione guidata da Riccardo Cassin (tenda, piccozze e corde) e un suggestivo filmato di 43 minuti della cineteca del Cai. L'inaugurazione si terrà sabato alle 16 a Villa Pomini, alla presenza di rappresentanti del Cai di Lecco e dei Ragni della Grignetta.

Sempre in villa, in occasione del centenario della Grande Guerra, il 24 novembre alle 16 è prevista la conferenza "Monte Pasubio", con il professore Giancarlo Restelli e la professoressa Andreina Passoni: «Un modo per ricordare le Alpi come terreno di guerra, ma dal punto di vista emotivo e sentimentale», rimarca il presidente

del Cai Silvano Landoni. Si proseguirà il 20 e il 27 con due "Incontri con l'autore": entrambi programmati per le 20.45, avranno come ospiti Franco Faggiani, giornalista e autore del romanzo "La manutenzione dei sensi", e Walter Polidori, istruttore nazionale di alpinismo, che ha scritto "Quando arrivi in cima continua a salire".

Landoni tiene a evidenziare la collaborazione con dell'associazione Il Prisma, «trattandosi di una rassegna culturale. Forti del successo degli scorsi anni, quando abbiamo registrato il tutto esaurito alle conferenze, offriamo l'occasione di conoscere la montagna facendola scoprire a chiunque, giovani e meno giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una lunga serie di eventi in vista, da qui a Natale, per la sezione Cai di Castellanza: il gruppo, che conta oltre duecento soci, si conferma una delle realtà più attive del territorio nel coltivare la passione per la montagna

pubblicato il 14/11/2018 a pag. 36; autore: Stefano Di Maria

Attualità

MANELLI-CAPUTO: IN CONSIGLIO NASCE L'INEDITA ACCOPPIATA

Gruppo misto / Il primo lascia FI, il secondo è indipendente da tempo, ora lavoreranno insieme

Manelli-Caputo: in Consiglio nasce l'inedita accoppiata

GRUPPO MISTO *Il primo lascia FI, il secondo è indipendente da tempo, ora lavoreranno assieme*

CASTELLANZA - (s.d.m.) Colpo di scena nella politica castellanze: si è costituito un nuovo gruppo consiliare, formato dagli indipendenti Mino Caputo (che fino ad ora, da quando ha lasciato la maggioranza targata Partecipiamo, ha viaggiato in solitaria) e l'ormai ex forzista Giovanni Manelli (che ha abbandonato Castellanza al Centro e il suo leader Paolo Colombo). «Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Consiglio comunale – è scritto nella lettera depositata in Comune, indirizzata alla presidente dell'assemblea civica Lisa Lettruria – comuniciamo che, a far data da oggi, in qualità di consiglieri comunali indipendenti, provvediamo alla costituzione del gruppo misto, con l'individuazione del capogruppo nella

persona di Romeo Caputo». I due esponenti d'opposizione, in pratica, non riconoscendosi nei rispettivi schieramenti nei quali erano stati eletti, hanno deciso di unire le forze nella loro azione di controllo dell'attività amministrativa (avendo così modo di poter partecipare alle commissioni

tecniche). Manelli, in particolare, spiega: «Dopo avere preso le distanze da Forza Italia, faccio altrettanto con Castellanza al Centro perché Paolo Colombo è radicalmente collegato a FI, con la quale ha deciso non solo di proseguire il percorso ma addirittura di incarnarne lo stile degli ideali. La coerenza e il rispetto delle proprie scelte si vede anche con gli atti e i fatti che mi caratterizzano e contraddistinguono da sempre nel mio percorso politico». Manelli rimarrà comunque fortemente radicato nell'ambito dei valori del centrodestra, «che non rinnego, anzi che rilancio attraverso la mia azione politica e sicuramente non appartenendo al gruppo di Forza Italia, nel quale non mi riconosco».



Giovanni Manelli



Romeo Caputo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/11/2018 a pag. 36; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

QUESTA ITALIA CHE PERMETTE TUTTO A TUTTI È UNA POVERA ITALIA

 **POLEMICHE**

Questa nuova Italia che permette tutto a tutti è una povera Italia

 Egregio direttore,
leggo oggi sui giornali, a Milano sputare sui poliziotti non è reato, a Roma tolto il divieto di bestemmiare, per ora non ne ho trovati altri ma prossimamente mi aspetto di leggere che si può urinare sui muri, che i graffitari possono esprimersi su tutti i muri delle case e che se a qualcuno dà fastidio la luce di sera può rompere le lampadine dei pali luminosi delle strade.
Questa nuova Italia dà il diritto a tutti per far tutto, poi però ci meravigliamo delle violenze nelle aule scolastiche, nei vari vandalismi dei parchi comunali ecc. ecc. Abbiamo appena festeggiato il centenario della grande guerra e non penso che i ragazzi del '99 morti sui vari fronti siano felici di questa nuova Italia, le parole PATRIA , ONORE , RISPETTO sono ormai svanite nel nulla.
Che Italia lasciamo alle prossime generazioni, aspetta a noi costruire un mondo migliore, ma aspetta a chi al compito di legiferare e far rispettare e stesse di adoperarsi nel migliore dei modi per una convivenza civile e rispettosa delle libertà altrui come ogni nazione dovrebbe avere, il liberalismo totale potrebbe portare a più serie e difficili situazioni già vissute nel passato.
Cordialmente la saluto, sperando in un ravvedimento generale che i nostri governati possano legiferare con il buon senso del padre di famiglia.
Cordialità.

Ernesto Landini
CASTELLANZA

pubblicato il 14/11/2018 a pag. 50; autore: Ernesto Landini

Attualità

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



La violenza

pubbl. il 13/11/2018 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

AGGREDITA SULLA SCALE IN STAZIONE

Cronaca

Violento tentativo di borseggio ai danni di una donna: «Lo scalo non è sicuro»

<https://www.prealpina.it/pages/resiste-allo-scippo-ferita-180377.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 14/11/2018 a pag. web; autore: redazione

**EVENTI IN JAZZ: NUOVO APPUNTAMENTO AL VIA DANTE
DI CASTELLANZA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato appuntamento internazionale a Castellanza per il jazz ed il chitarrismo: tre tra i protagonisti principali della scena mondiale ed una rappresentanza italiana sul palco del Teatro di Via Dante per Eventi in jazz

<https://www.sempionenews.it/spettacoli/eventi-in-jazz-nuovo-appuntamento-al-via-dante-di-castellanza/>